

Siracusa. Salta quadro elettrico in contrada Fusco: ustionati due operai, prognosi di 5 giorni

Incidente questa mattina in contrada Fusco, all'interno del deposito di liquami che si trova nei pressi del centro commerciale "I Papiri". Per ragioni da chiarire, un quadro elettrico, al quale lavoravano due operai di un'azienda privata di manutenzioni, sarebbe saltato, ustionando i due lavoratori di 35 e 40 anni. In un primo momento la situazione sembrava particolarmente grave. Sul posto, gli uomini delle Volanti e i sanitari del 118. In ambulanza, i due operai sono stati condotti all'ospedale Umberto I. Dopo gli accertamenti del caso, la preoccupazione per le loro condizioni è via via scemata. Per i due, prognosi tra i cinque e i sette giorni. Il quarantenne, che come il collega ha riportato lesioni di primo grado, è interessato da ustioni sul 18 per cento del corpo. Per questa ragione è in valutazione la possibile consulenza al Centro Ustionati del "Cannizzaro" di Catania, dove sarà invitato a recarsi o trasferito nelle prossime ore

Siracusa. Infiltrazioni in quattro scuole, operai al lavoro: "Ma senza bilancio

solo soluzioni tampone"

Sono quattro gli istituti comprensivi della città in cui, dopo il maltempo di sabato e domenica scorsa, si sono resi necessari interventi urgenti, viste le infiltrazioni di acqua piovana riscontrate nel corso dei sopralluoghi effettuati dai tecnici del Comune. Interventi tampone (di somma urgenza) che riguardano le scuole di Cassibile, la Giaracà di via Gela, l'istituto comprensivo Verga e il plesso di via Alcibiade. Le lezioni si svolgono regolarmente. Aule utilizzabili. Interdette, però, alcune aree degli stabili. I lavori dureranno pochi giorni e sono stati concordati con i responsabili della sicurezza dei plessi. Per risolvere, tuttavia, il problema in maniera definitiva servirebbero fondi, circa 60 mila euro per ogni edificio scolastico , così da provvedere alla sistemazione di solai e guaine. Somme che non possono essere reperite senza il nuovo Bilancio di previsione 2016, non ancora approvato dal consiglio comunale, a cui spetta il "via libera" definitivo.

Portopalo. Migranti curdi e iracheni arrivano in barca a vela, fermati i presunti scafisti

Sarebbero gli scafisti dello sbarco che, nelle prime ore del mattino, in barca a vela, ha condotto a Portopalo 21 migranti curdi e iracheni. La polizia del commissariato di Pachino, insieme a personale del Gruppo Interforze Contrasto

Immigrazione Clandestina della Procura della Repubblica di Siracusa e dei Carabinieri, hanno eseguito due fermi di indiziato di delitto nei confronti di Vitas Martynkus 25 anni e di Viktor Bandarenko, 41 anni, entrambi di nazionalità ucraina. Dovranno rispondere di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Siracusa. Allagamento alla Cassa Edile di viale Ermocrate: "Ignorate le nostre segnalazioni"

Sacchi di juta come trincee lungo viale Ermocrate, davanti ai cancelli di accesso alla Cassa Edile. A segnalare la situazione che si è venuta a creare dopo il maltempo dei giorni scorsi è il responsabile Fabio Maria Tortorici. "Sembra l'Arno- commenta il rappresentante della Cassa Edile- ma sono degli sbarramenti per l'acqua piovana che tracima. Ingenti i danni a macchine, impianti e attrezzature, insieme agli archivi, dopo l'allagamento dello scantinato". E per la giornata di oggi la preoccupazione torna. Tortorici parla di "cronaca di una morte annunciata", visto che "la Cassa Edile e qualche altro abitante della zona, aveva in passato segnalato, fornendo precisi report fotografici agli uffici comunali preposti, l'inefficienza della rete delle acque bianche sul viale Ermocrate, causa di allagamenti, impercorribilità, danni ad autovetture e disagi. Sovente si vedono trafelati turisti diretti alla stazione ferroviaria percorrere con rotolanti trolley al seguito, l'ingannevole viale sguarnito di marciapiedi, che vengono inondati

dall'acqua schizzata dalle autovetture in transito; non è raro assistere allo scorrere di rapidi e silenziosi cassonetti della spazzatura trascinati inesorabilmente dal "fiume" Ermocrate, così come è facile vedere i residenti, relegati nelle proprie abitazioni, imprecare dietro appannati vetri di finestre". Secondo quanto appreso dal responsabile della Cassa Edile, il Comune avrebbe predisposto un progetto preliminare per la realizzazione del collettore pluviale di viale Ermocrate, senza, tuttavia, ulteriori passaggi. Tortorici si chiede "quando verrà il tempo per imparare dagli errori", denunciando una disattenzione riscontrata da parte di tutte le amministrazioni comunali che si sono avvicinate alla guida della città. "Spero-conclude- che non succeda mai l'irreparabile".

Città Giardino. Nuovo centro migranti, il Comune si oppone: dal prefetto segnali di apertura

Animi più sereni dopo l'incontro di ieri in prefettura. I rappresentanti del Comune di Melilli e dei residenti di Città Giardino hanno incontrato il prefetto, Armando Gradone, ribadendogli le ragioni per cui si oppongono alla realizzazione di un nuovo centro di accoglienza per migranti. Stempera la tensione la posizione assunta da Gradone, che ha manifestato la propria disponibilità a "non assumersi la responsabilità di consentire l'apertura di un altro centro di accoglienza nel caso in cui il Comune dica no, motivando tale

indirizzo in maniera circostanziata e dettagliata". In prefettura hanno spiegato le loro ragioni, tra gli altri, il vicesindaco Enzo Coco e l'assessore allo sport, turismo e spettacolo, Daniela Ternullo, insieme ai rappresentanti del consiglio comunale Nuccio Scollo, Salvo La Rosa, Salvo Midolo e Tommaso Cannella. Confermata l'imminente pubblicazione di un avviso pubblico per la gestione di un centro di accoglienza, con cui si chiederà la disponibilità ai comuni del siracusano. Tra questi anche Melilli. Dopo il diniego informale del primo cittadino, adesso l'amministrazione comunale dovrà . "La nostra posizione non è cambiata – ha detto il vicesindaco Enzo Coco – Città Giardino non è nelle condizioni di accogliere altri extracomunitari perché il Comune non potrebbe farsi carico delle necessarie politiche di assistenza per altre 60 persone. Non solo. Manca un presidio di forza pubblica ed il territorio non è sufficientemente controllato. Aprire un altro centro significherebbe provare la pazienza dei residenti che, a più riprese, hanno lamentato furti in abitazioni e schiamazzi notturni". I residenti, hanno consegnato al rappresentante di governo un documento con 332 firme e la richiesta, non solo di non permettere l'apertura di nuove strutture, ma anche di revocare il contratto con "Le Zagare", uno dei due centri di prima accoglienza di Città Giardino. "Qualora non fosse possibile – si legge nel documento – chiediamo di riformulare per il 2017 l'eventuale bando per la ricerca di queste strutture in altro modo, tenuto conto del numero di abitanti presenti in ogni Comune". "La legge – ha detto Gradone – obbliga i prefetti a individuare dei centri per la sistemazione dei migranti che, sulle coste siciliane, arrivano senza soluzione di continuità. La patata bollente spetta a noi e, non avendo la bacchetta magica per venire a capo di situazioni intricate, chiediamo comunque ai Comuni di avere buon senso, collaborando come possono per la prima accoglienza. Città Giardino avrà i suoi buoni motivi per opporsi all'apertura di un nuovo centro. Al Comune di Melilli sarà chiesto quali sono i motivi e, se validi, non potrò non tener conto della volontà degli amministratori pubblici

locali". Il consigliere comunale Salvo La Rosa ha ribadito come sia importante tenere in considerazione la volontà popolare. "Motivi di ordine pubblico – ha detto – suggerirebbero di non andare oltre perché la gente è stanca e potrebbe reagire in maniera scomposta. A quel punto, almeno personalmente, non mi sentirei di condannare eventuali episodi di intolleranza, perché a tutto c'è un limite. Città Giardino ha già dato, accoglie sul suo territorio un numero cospicuo di migranti ed è impensabile continuare a tirare una corda che a questo punto, rischia di spezzarsi". Sulla stessa lunghezza d'onda Giuseppe Corradino, delegato amministrativo. "La frazione – ha detto – non ha gli "strumenti" adatti per accogliere, degnamente, i richiedenti asilo. Mancano i requisiti minimi di sicurezza, a cominciare da un capillare servizio di controllo del territorio. Le due strutture esistenti sono più che sufficienti per una comunità di 2500 abitanti. Capisco le difficoltà e i malumori dei miei concittadini, che hanno lamentato problemi di varia natura, compresa la presenza massiccia per strada di gruppi di extracomunitari a tutte le ore della notte. E purtroppo molti residenti non riescono più a dormire".

Siracusa. Riapre l'Antiquarium del castello Eurialo, inaugurazione a 25 anni dalla chiusura

Completati i lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento degli impianti, riapre l'Antiquarium del castello Eurialo, chiuso da 25 anni, a seguito del terremoto del 13

dicembre 1990. La Soprintendenza e il Polo Museale annunciano l'inaugurazione, prevista per venerdì 30 settembre alle 11,30, alla presenza dell'assessore regionale ai Beni Culturali, Carlo Vermiglio, insieme al dirigente generale dell'assessorato, Gaetano Pennino e al sindaco, Giancarlo Garozzo. I lavori sono stati finanziati attraverso i fondi Po-Fesr 2007-2013 per circa mezzo milione di euro. I lavori sono stati effettuati in collaborazione con la Forestale. L'Antiquarium si presenta al pubblico con la riproposizione dei reperti già esposti prima del terremoto, tutti evocativi della vita quotidiana che si svolgeva nella fortezza. Si va dalle sfere litiche, utilizzate come proiettili per le catapulte, a un elmo bronzeo, al vasellame di uso comune, fino al famoso rilievo che raffigura una catapulta, da sempre presente nell'area del Castello e che può a buon diritto considerarsi l'oggetto simbolo del monumento, baluardo inespugnabile posto a chiusura del complesso delle mura dionigiane. I reperti sono inseriti in un ambiente completamente rinnovato con luci e vetrine create ex novo. All'esposizione degli oggetti si affianca l'installazione di un nuovo apparato didattico-illustrativo, con pannelli alle pareti di tipo tradizionale, e di supporti multimediali (totem e tavoli multitouch), presenti anche in più punti del monumento, che mirano a rendere il visitatore protagonista attivo della visita al Castello. Tramite la tecnica dello "story-telling" il visitatore viene guidato attraverso le caratteristiche costruttive della fortezza, gli aneddoti e le vicende storiche che l'hanno segnata quale parte integrante del sistema urbanistico della Siracusa antica. Alla cerimonia di venerdì mattina prenderanno parte anche numerosi studenti di scuole di tutta la provincia. Predisposta una nuova audioguida on line scaricabile gratuitamente dal portale <https://izi.travel/it> .

Avola. Raid vandalico all'istituto Majorana: tre ragazzini rubano merendine e soldi

Hanno danneggiato le telecamere del sistema di videosorveglianza, quindi hanno fatto razzia di merendine e denaro. Raid vandalico, il 24 agosto scorso, all'interno dell'istituto comprensivo "Majorana". Subito dopo l'episodio, gli uomini del commissariato di Avola hanno avviato le indagini del caso, risalendo all'identità dei presunti responsabili. Si tratta di tre minori, tutti avolesi. Una volta fatto ingresso nella scuola hanno distrutto il distributore automatico di merendine, impossessandosi della merce e del denaro contenuto. Sono stati denunciati per danneggiamento e furto aggravato.

Siracusa. Giovane aggredita in via De Caprio, indaga la polizia

E' stata aggredita mentre percorreva via De Caprio. Vittima, una giovane che, ieri pomeriggio, si trovava nei pressi di uno studio medico. Un giovane avrebbe tentato di sottrarle la borsa ma la pronta reazione della donna ha fatto desistere il

malvivente dall'intento, costringendolo alla fuga. Indaga la polizia.

Pachino. Accoltella un connazionale per vendicare la moglie: denunciato 32enne

Avrebbe accoltellato un connazionale, ferendolo con due ferite al torace, con l'intento di vendicare la moglie per via di un litigio. Denunciato un giovane tunisino di 32 anni. Secondo quanto ricostruito dagli agenti del commissariato di Pachino, l'uomo, a seguito di una lite, lo scorso mese, tra la moglie e la vittima, avrebbe incontrato l'uomo e, proprio per vendicare la donna, lo avrebbe aggredito, estraendo un coltello procurando all'antagonista due ferite da taglio all'addome.

Siracusa verso lo stato di calamità, risarcimenti anche per i privati

Possibilità di risarcimento danni e agevolazioni per le ristrutturazioni per i cittadini che hanno subito danni a seguito dell'ondata di maltempo dello scorso fine settimana. Nel caso in cui la richiesta di stato di calamità naturale venga riconosciuto, anche per i privati si aprirebbe la

possibilità di far fronte alle conseguenze per abitazioni o altre strutture di cui sono proprietari. In buona parte, secondo quanto spiegato dal sindaco, Giancarlo Garozzo, il quadro è già chiaro, viste le verifiche effettuate dai vigili urbani e dalla Protezione civile. Nel caso in cui, invece, la richiesta di intervento non sia stata effettuata, è ancora possibile avanzarla attraverso il numero verde della Protezione civile 800 18 75 00. Saranno i tecnici comunali a stabilire se le strutture hanno subito danni , di quale entità e se quindi possono rientrare tra le agevolazioni previste dallo stato di calamità naturale. Per la parte pubblica, invece, la verifica è affidata alla Protezione civile regionale.